



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
27 AGOSTO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Giovedì 27 agosto 2015

1., La Prealpina

“I boschi di via Giusti sono blindati a verde”

2. L'Informatore Vigevanese

“Parco Robinson, il pic-nic è tra il rudo”; “Degustazioni e showcooking con la chef Alba Esteve Ruiz”

VARIAZIONE ALLA VARIANTE

I boschi di via Giusti sono blindati a verde

L'assessore Candiani aggiusta il Pgt ereditato

SOMMA LOMBARDO - (g.c.) Rimangono i vincoli per la realizzazione, peraltro sempre più anacronistica e improbabile, della tangenziale. Sparisce l'ampliamento dell'Ic su via Giusti, ovvero restano sotto la tutela del Parco del Ticino i 239mila metri quadrati di verde a lato del rettilineo che unisce Somma a Malpensa. Ma soprattutto, torneranno agricoli alcuni dei terreni che già oggi sarebbero edificabili. «Sono i proprietari a chiedercelo: non essendoci domanda di nuova edificazione e dovendoci pagare le tasse, vengono qui nel mio ufficio a chiedere di togliere l'edificabilità. Li accontenteremo. Sta succedendo l'esatto contrario di quindici anni fa, quando tutti pretendevano che il Comune trasformasse il loro terreno in residenziale». **Ilaria Ceriani**, assessore all'Urbanistica da giugno, spiega i tre capisaldi della variante al Pgt che ha trovato in eredità dal centrodestra e che, dopo le opportune modifiche, porterà in approvazione in consiglio comunale. Si tratta di un documento - costato 90mila euro - che era ormai arrivato vicino alla conclusione del suo iter. Ecco perché ripartire da capo, secondo la esponente del Pd, sarebbe antieconomico e non avrebbe alcun senso logico: «Il lavoro fatto non si butta via. Con costi che reputiamo possano essere minimi, faremo variazioni alla variante in diminuire e andremo alla discussione in assemblea. Non c'è però urgenza e come tale non so dare ancora una tempistica. Al momento la priorità è il futuro di Case Nuove, una partita che non possiamo giocare da soli. Si sta aprendo in Regione uno scenario che è in continuo divenire e che va seguito passo a passo». Se Case Nuove è destinata - almeno nelle intenzioni dell'amministrazione - a ospitare nuove opportunità imprenditoriali, a lato di via Giusti non si costruirà un solo metro cubo. La battaglia ambientalista in difesa di quei boschi era stata un cavallo di battaglia del centrosinistra in campagna elettorale e Ceriani è più che convinta di onorare la parola data: «Rimarranno sotto la tutela del Parco del Ticino». La partita, dopo anni di scontro, è dunque chiusa.



Ilaria Ceriani



AMICI DEL TICINO «SERVE UN COORDINAMENTO FRA TUTTE LE FORZE CHE SORVEGLIANO PER SCORAGGIARE CERTI COMPORTAMENTI»

Parco Robinson, il pic-nic è tra il rudo

Rifiuti nel prato, in mezzo ai boschi e vicino al fiume dove si respira odore di discarica

>> **Ilaria Dainesi**
 ilaria.dainesi@tevve.com

VIGEVANO - «Qualcosa deve muoversi». È un appello da non lasciar cadere quello di Giancarlo Aguzzi, presidente dell'associazione Amici del Ticino, una realtà molto attiva e da anni impegnata in campo ambientale. Perché l'inciviltà e la maleducazione non sembrano diminuire, anzi, e i controlli rimangono davvero troppo pochi. Non solo vengono trattate come una discarica le rive del fiume, fenomeno che si intensifica dopo i pic-nic del fine settimana. I rifiuti vengono abbandonati anche in altre aree del Parco del Ticino e nelle campagne che circondano la città.

Un esempio significativo è quello costituito da Parco Robinson: i cassonetti ci sono (anche se intorno crescono erbacce che senza fatica superano il metro di altezza), ma si preferisce gettare il pattume per terra, nei boschi, in mezzo ai prati. L'area sembra completamente abbandonata a se stessa. E, a pochi metri dal fiume che scorre, si respira il tanfo di una discarica.

«Purtroppo in alcuni casi succede che vengano spesi soldi inutilmente: dopo le inaugurazioni ufficiali i progetti non vengono più seguiti, non si fa la giusta manutenzione. Penso al degrado del Parco Robinson. Sul nostro territorio l'unica area pic-nic del parco davvero curata è quella vicino al cancello

dei Ronchi, gestita da noi volontari» ha dichiarato Aguzzi.

Per non parlare poi di tutti i rifiuti speciali che sempre con maggior frequenza vengono scaricati illegalmente, anche in città. Materiale pericoloso come le lastre di eternit, ad esempio: solo ieri qualcuno ne ha lasciato circa un metro cubo fuori dai cassonetti in zona Brughiera.

«Servono controlli costanti, invece sono praticamente pari a zero. Penso che occorrerebbe fare uno sforzo di coordinamento tra tutte le forze preposte a sorvegliare, dai vigili urbani, alle guardie forestali, fino alle associazioni di volontariato - ha spiegato Aguzzi - Sono anni che ne parlo, ma rimango inascoltato.

Con la presenza di agenti in divisa molti comportamenti sarebbero scoraggiati». Il problema dei rifiuti abbandonati nel Parco del Ticino riguarda anche altri comuni. C'è chi sta prendendo provvedimenti, come il comune di Arsago Seprio (vicino a Malpensa) che ha deciso di applicare una multa di 500 euro per chi verrà sorpreso a scaricare materiale in maniera illegale. Agli inizi di agosto l'iniziativa "Ticino Mare Nostro", voluta dal Movimento 5 Stelle e da alcune associazioni come "Vigevano Sostenibile", aveva denunciato lo stato di degrado di uno dei luoghi più amati dai vigevanesi, le rive del nostro fiume appunto.

Ma non basta, serve un'azione continuata, insieme a un cambio di mentalità.

LA DENUNCIA

Giancarlo Aguzzi: «Dopo le inaugurazioni ufficiali non si effettuano le manutenzioni necessarie e certe aree attrezzate ora risultano praticamente abbandonate. Mancano i controlli costanti sul territorio»

L'AREA ATTREZZATA È ORA

NEL DEGRADO TOTALE



Le lastre di eternit abbandonate in Brughiera



Doveva essere il posto ideale per trascorrere del tempo all'aria aperta, ma oggi è diventata un'area abbandonata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABBIATEGRASSO LA STAGIONE DELL'AMBASCIATA DEL GUSTO

Degustazioni e showcooking con la chef Alba Esteve Ruiz

Dopo la ripresa degli eventi lo scorso weekend con la chef partenopea Fabiana Scarica, prosegue la stagione dell'Ambasciata del Gusto di Abbiategrasso, presso l'ex Convento dell'Annunciata: sabato 29 e domenica 30 agosto sarà protagonista la chef Alba Esteve Ruiz (nella foto), della nota cucina laboratorio di Roma "Marzapane", con degustazioni, aperitivi, showcooking e cooking class a tema internazionale.

Le giornate si apriranno alle 12.30 con uno showcooking della chef, che realizzerà una ricetta originale: plin Grana Padano, pomodoro e basilico. Nel pomeriggio, invece, alle 15 sarà possibile incontrare Alba Esteve Ruiz nel corso del piacevole momento di confronto "Un caffè con la chef", mentre alle 17 partirà la coinvolgente cooking class su prenotazione

(chiamare il 340.8377991 oppure scrivere a eventi@freedol.it) con una ricetta d'autore guidata dalla stessa chef. A corollario degli eventi, la mostra fotografica "Gli Ambasciatori del Gusto", a ingresso libero, a cura di Giovanni Gastel e Carlo Cracco. Tutti i visitatori, inoltre, potranno accedere alle degustazioni di prodotti del territorio messi a disposizione dalle migliori aziende agricole della zona e interpretati dagli chef. Inoltre, il Parco del Ticino metterà come sempre a disposizione i prodotti locali nello spazio autogestito dagli agricoltori. A completare il quadro gli hotel 5 stelle lusso milanesi che hanno aderito al progetto e che durante il periodo Expo hanno inserito nella loro offerta l'aperitivo gourmet a km 0 nella ormai consolidata formula Milano Gourmet Experience.

